

## **La SItI ha visto lungo: l'Ordine è anche un'opportunità per le attività libero-professionali**

*Gennaro De Pasquale, Tecnico della Prevenzione, Puglia*

Un'attesa durata molti anni per dare seguito ad un percorso avviato con il D.lgs.502/99, proseguito con la L.42/99 con un impegno continuo di tanti. Chi conosce la storia sa quanto le associazioni delle categorie dell'area prevenzione hanno profuso per il raggiungimento degli obiettivi che oggi sono consolidati con il provvedimento del Ministro Beatrice Lorenzin.

Soprattutto è da esaltare la presenza nello stesso Ordine professionale dei tecnici della prevenzione e degli assistenti sanitari, ovvero quanti già da anni appartenevano alla classe universitaria per il conseguimento della Laurea Magistrale in scienze delle professioni sanitarie della prevenzione.

Si è concluso e consolida un percorso che vede consolidare professionalità già impegnate e riconosciute nelle attività di prevenzione e valorizzate nei dipartimenti di prevenzione. Per i tecnici della prevenzione un riconoscimento particolare in quanto consentirà con maggiore autorevolezza tanti professionisti nell'esercizio libero professionale.

Vide lontano la Siti della Sezione Triveneto, poi metabolizzata dall'intera Società, quando avviò un percorso virtuoso sulla Task shifting, argomento attuale al tavolo Ministeriale che vede presente la nostra rappresentanza.

Per tutti i tecnici della prevenzione un impegno futuro con i colleghi assistenti sanitari per una seria determinazione di codici deontologici da ascrivere nei futuri costituendi Ordini Professionali, un lavoro di grande responsabilità e serietà.